

## Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte****I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	36
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>minorati vista</b>	/
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>minorati udito</b>	1
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>Psicofisici</b>	35
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>DSA</b>	45
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>ADHD/DOP</b>	4
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>Borderline cognitive</b>	8
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	5
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>Socio-economico</b>	25
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>Linguistico-culturale</b>	46
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	8
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <b>Altro</b>	3
<b>Totali</b>	180
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>17,19 % (su 1047 )</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	36
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	55
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	5

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>(ASSISTENTI EDUCATIVI CULTURALI) AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

---

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

---

- Dirigente scolastico, coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Consiglio di classe, esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.;
- Coordinatore di classe, raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;
- Docenti curricolari, rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici;
- Gruppo di Lavoro per 'Inclusione (G.L.I.) Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

In merito a tale tematica nel mese di settembre si svolgeranno alcuni incontri di aggiornamento ed approfondimento, organizzati dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Prato (CTS E CTI).  
Corso di recupero alunni in difficoltà (stranieri) scuola primaria, finanziato con le ore di ex-compresenza

### **Adozione di metodologie e/o strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Pertanto sarà importante elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per tutti gli alunni con BES, e non solo per gli allievi H e DSA, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

La valutazione sarà rapportata al P.E.I o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. La valutazione sarà considerata come analisi dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative ed effettuare inoltre : interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale e prove strutturate.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

---

- Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto:
  - dell'organico di sostegno;
  - della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
  - della documentazione medica (Diagnosi e Profilo Funzionale, Relazione Sanitaria redatta dal Neuropsichiatra e la 104);
  - delle indicazioni fornite dalla famiglia;
  - del P.E.I.;
  - del P.D.P.
- La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì:
  - delle classi aperte;
  - dei laboratori integrati misti;
  - Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Progetti finalizzati all'inclusione:
  - Progetto: "Le mappe concettuali"
  - Sportello di ascolto adolescenti;
    - Progetto Orto
    - Progetto "Un ponte verso la Scuola Cironi"(progetto di continuità per alunni H)
    - Recupero scuola primaria (vedi sopra)

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si terrà conto:

- dei Rapporti con ASL (L' Equipe dell'U.O. Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda U.S.L. Centro di Prato e dell'ASL di Campi Bisenzio) per confronti periodici, in occasione degli incontri P.E.I..
- della Collaborazione con la cooperativa individuata dal Comune di Prato (operatori socio - educativi del Consorzio AStir) e di Campi Bisenzio (operatori socio-educativi del consorzio Zenith);
- dei Rapporti con gli operatori dei centri diurni pomeridiani (Pane e Rose, il Piccolo Aquilone e Casa famiglia "Santa Rita")
- della Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, C.T.S.). Corso di recupero alunni in difficoltà (stranieri) scuola primaria, finanziato con le ore di ex-compresenza;

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalle norme in materia:

- ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione della Diagnosi e Profilo Funzionale e del P.I.S.  
I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avverranno, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.
- ai sensi della legge 170/2010 D.S.A. la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del P.D.P.(Piano Didattico Personalizzato).

coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (mostre, spettacoli, concerti, manifestazioni sportive .....).

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

La scuola prevede le seguenti fasi per lo sviluppo di un curriculum attento per un percorso formativo inclusivo:

- Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi  
in veri e propri handicap
- Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento) Ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi)
- Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES. Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Per gli alunni provenienti dalle scuole primarie o da altre secondarie di 1°, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno in B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P. Inoltre si programmeranno incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e secondaria per facilitare l'inserimento degli alunni e cercare di prevenire, in collaborazione tra gli insegnanti di tutte le scuole, il disagio che potrebbe derivare dal passaggio alla nuova struttura scolastica.

Relativamente agli alunni in uscita, sono stati programmati degli incontri di Orientamento classi terze. Lo scopo è quello di offrire una informazione chiara e completa che illustri le caratteristiche dei corsi di studio, attraverso momenti di incontro con gli studenti e le loro famiglie. Favorire la costruzione di un processo di continuità tra la scuola di base e il primo anno del biennio superiore.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**